

Bologna, 03/10/2008

IL DIBATTITO SULLA SCUOLA FA IL TUTTO ESAURITO: SOLO POSTI IN PIEDI!

di **Valeria De Vincenzi**

Duecentotrenta persone hanno lasciato la televisione spenta per accendere i loro pensieri!

Raramente si è vista la Sala Consiliare del Quartiere Reno di Bologna così gremita di persone. Non si proiettava l'anteprima di qualche film d'azione, si parlava di SCUOLA. I Consigli di Istituto degli Istituti Comprensivi 1 e 2 hanno saputo cogliere tempestivamente la necessità di informazione, indicendo per la serata del 2 ottobre un Consiglio straordinario aperto a tutta la cittadinanza, con il seguente ordine del giorno: "I cambiamenti introdotti nella scuola dai recenti provvedimenti di Governo: quale impatto sulle nostre scuole?".

Una domanda che ha destato l'interesse delle duecentotrenta persone accalate nella sala, spingendole ad abbandonare le abituali occupazioni serali. Non si trattava di un'assemblea sindacale di docenti preoccupati per il posto di lavoro. Si è anche fatto il test: "che alzino la mano gli insegnanti" e, meraviglia: erano in netta minoranza! Facendo una stima verosimile, il 70% dei presenti non erano docenti. Erano cittadini preoccupati per le sorti della scuola pubblica.

Dopo il discorso introduttivo del Presidente Vincenzo Naldi, si sono succeduti gli interventi dei membri dei Consigli di Istituto, ciascuno con le proprie peculiarità. Il discorso carico di emozione di Cristina Brighetti, che ha illustrato i recenti provvedimenti, gli impatti sulla scuola e la sua preoccupazione come genitore. L'intervento tecnico di Luca Valenziano che, con rigore scientifico, ha dimostrato come la spesa pubblica del nostro Paese per l'istruzione, in relazione al PIL, sia allineata alla maggior parte dei paesi sviluppati. Non illusioni, ma dati oggettivi OCSE, grafici accurati proiettati sullo schermo hanno dimostrato anche che la spesa per l'istruzione pubblica negli U.S.A., sempre in relazione al PIL, è superiore che in Italia. L'intervento della maestra Annamaria Sabbatini, che ha dichiarato rattristata: "La nostra è una scuola che non lascia indietro i più deboli. Ci vogliono sottrarre del tempo, quando già ora non è sufficiente". L'intervento del maestro Giuliano Vaccari che, dopo aver mostrato uno spezzone del film "L'amore che non scordo", ha assegnato un "compito" a tutti i presenti: "Scrivete una breve frase che ricordi qualcosa di unico nella vostra vita scolastica", dandone poi lettura e suscitando momenti di tenerezza e commozone.

Durante la fase di dibattito aperto al pubblico, la maestra Stefania Ghedini ha letto il comunicato dei genitori delle XXI aprile, suscitando il sentito coinvolgimento del pubblico e un lungo applauso di solidarietà. Inoltre, ha spiegato cos'è l'Assemblea delle scuole di Bologna e provincia e ha lanciato la nuova proposta di mobilitazione: La notte per la scuola, il 15 ottobre, in tutta Italia. Un papà, che si domandava quanto e chi dovrà pagare per i servizi tolti alla scuola. Una maestra, Maddalena Micco, preoccupata per le sempre più marcate riduzioni delle certificazioni agli studenti diversamente abili. Un altro papà, che si chiedeva per quale motivo si sia dovuto agire con il mezzo della decretazione d'urgenza per attuare questa "riforma" della scuola. L'intervento di Alessandro Masi, Segretario dell'Associazione Partigiani, sezione Gianna Tarozzi, che ha esortato i presenti "a resistere per difendere la scuola di tutti e per tutti". Il maestro Mirco Pieralisi, che ha paragonato il voto ad una macchina fotografica, che immortalava bambini e bambine dai sei anni, accentuando le

diseguaglianze e gli svantaggi socio-culturali.

La raccolta delle firme alla petizione Contro il maestro unico, da aggiungere alle oltre 13.000 già raccolte nel Paese.

Duecentotrenta persone hanno sentito il bisogno di trovarsi per parlare di scuola. E' stata una gran bella serata.

per ricevere informazioni sulle iniziative in corso a Bologna e provincia, chiedere l'inserimento alla mailing-list dell'Assemblea delle scuole di Bologna, scrivendo all'indirizzo e-mail 62elena@alice.it